

CAVI ♦ Raccolta di firme per chiedere una soluzione

Via Romana chiusa da mesi Abitanti furiosi «Si intervenga»

La difesa del Comune: «I lavori spettano al proprietario del terreno sovrastante»

I residenti di via Romana a Cavi di Lavagna hanno organizzato una raccolta firme per chiedere una soluzione in tempi rapidi ai problemi di viabilità.

La strada, stretta e tortuosa e a traffico limitato, è chiusa ormai da quasi due mesi. Una segnalazione per un muro pericolante ha portato i dirigenti del Comune a vietare l'accesso nell'area anche per i pedoni.

Ai residenti, si legge nel documento firmato dagli abitanti: «Viene limitata drasticamente l'accessibilità agli immobili, avendo trasformato una strada di normale percorrenza nei due sensi in un "cul de sac" senza possibilità d'inversione, se non per gentile concessione dei privati, i quali in qualunque momento potrebbero a buon diritto negarla».

Il Comune fa sapere che i lavori spettano al proprietario del terreno sovrastante, e cioè la società "Casa Colombi", poiché il muro in questione si trova a lato monte. Il privato, da parte sua, si difende sostenendo che la manutenzione sia in carico al pubblico poiché riguardante una strada comunale.

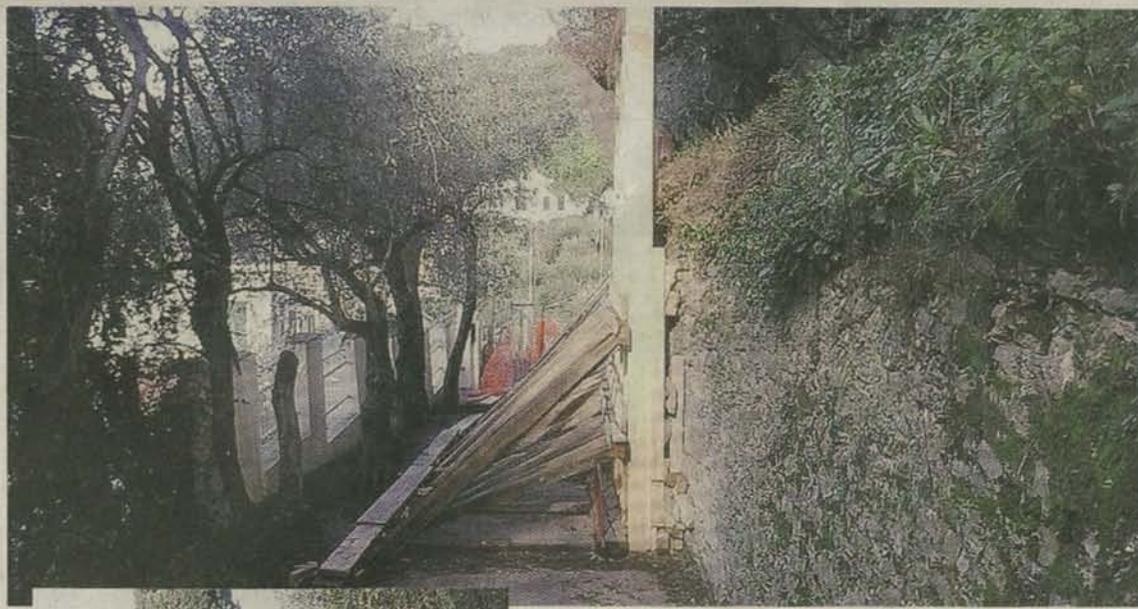
Tra i due soggetti è in corso una causa civile ma la prossima udienza è fissata

per il 5 maggio 2014. «Non si può aspettare così tanto, interverremo prima», fa sapere il primo cittadino.

Il 9 novembre scorso, il sindaco ha firmato un'ordinanza diretta ai proprietari per intimarli a mettere in sicurezza e consolidare i muri di sostegno. La prima parte, la messa in sicurezza provvisoria per evitare il crollo, è stata subito effettuata. Poi lo stop, via Romana rimane chiusa e i residenti non vedono nessuno a lavorare nella zona: il muro per adesso è tenuto su da una struttura in legno con travi e pali che occupano l'intera carreggiata.

Per questo motivo, lo scorso 31 dicembre, dopo altri tre sopralluoghi dell'ingegnere Corgo che hanno valutato la non procrastinabilità dell'intervento, è stata inviata un'altra ordinanza a "Casa Colombi". La società ha 30 giorni per depositare in Comune il progetto di consolidamento dei muri. In caso ciò non avvenga, l'amministrazione provvederà ai lavori e chiederà conto al privato dei costi sostenuti. In più, il proprietario sarà responsabile civile e penale degli eventuali danni che verranno causati nel periodo in questione.

I disagi sono ancora maggiori per la



LA ZONA INTERESSATA

La strada, stretta e tortuosa e a traffico limitato, è chiusa ormai da quasi due mesi. Una segnalazione per un muro pericolante ha portato i dirigenti del Comune a vietare l'accesso nell'area anche per i pedoni.

sono costretti a entrare a casa percorrendo le scale del palazzo, essendo bloccato dalla recinzione l'accesso principale.

Il primo cittadino non vuole fare pronostici temporali per la risoluzione del problema e sottolinea: «Via Romana è piena di muri a secco con pance preoccupanti. La piccola arteria si sta spostando, il terreno ci sta presentando il conto per interventi di 50 anni fa. I lavori nella strada non si esauriranno con quel muro, invito i residenti ad armarsi di pazienza».

MATTEO SIVORI

presenza nella via delle scuole di primo grado. Tra le auto dei residenti, i tre scuolabus e le macchine dei genitori, alla mattina e all'ora di pranzo puntualmente si crea un vero e proprio ingorgo. «Anche di sera ci si incastra spesso. Prima, con il passaggio su via Modena aperto, tutti tiravano dritti e non si creavano questi ingorghi», spiega un giovane abitante.

In più, spazi interni di un condominio sottostante vicini al muro pericolante sono stati inibiti tramite l'ordinanza comunale. Gli abitanti di una villetta limitrofa

